

Allegato C)

**CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE
PER LA VENDITA IN PIEDI DI LEGNAME
Provenienza: "Rio Castelir"**

Articolo 1

OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto il lotto di legname in piedi "Rio Castelir" di presunti 289 mc netti di legname e t 285 d legna.

- Lotto "Rio Castelir" in conto ripresa anno 2025 di mc 289 netti (445 tariffari) - progetto di taglio n. 81/2025/13 di data 21.11.2025.

La vendita viene effettuata "a corpo", sulla base del volume tariffario assegnato (comprensivo di legname da opera e scarto/legna da ardere/cippato), come individuato da progetto di taglio.

L'aggiudicatario non potrà chiedere alcun indennizzo per eventuali corpi estranei di qualsiasi natura presenti nel materiale legnoso.

Articolo 2

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei progetti di taglio ai quali la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare. L'impresa deve utilizzare esclusivamente e completamente tutti i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata.

Nei confronti della proprietà l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.

I residui di utilizzazione impiegabile come legna da ardere, materiale da cippare o altro sono compresi nel volume tariffario oggetto di vendita.

L'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale con le seguenti modalità e tempistiche:

- l'approntamento del cantiere, relativo alle attività di esbosco da parte della ditta incaricata dal compratore, sarà stabilita compatibilmente con altri cantieri forestali presenti sul versante. L'approntamento dei cantieri avverrà in ogni caso su prescrizione dell'Amministrazione venditrice;
- le zone di rinnovazione forestale, presenti nell'area, devono essere preservate e se in esse sono presenti piante schiantate, queste dovranno essere asportate garantendo il minor danno possibile alla rinnovazione;
- all'interno dell'area di intervento ed ai margini della stessa, dovranno essere rispettate tutte le piante non bostricate, non assegnate e non costituenti pericolo, fatto salvo non siano state preventivamente autorizzate al taglio per motivi tecnici.
- durante le operazioni di utilizzazione verrà posta la massima attenzione nella salvaguardia di eventuali nuclei di rinnovazione presenti, altresì il rilascio in bosco della ramaglia non deve pregiudicarne lo sviluppo;
- non è consentito l'avvallamento libero di materiale legnoso lungo pendici, canali e torrenti sottoposti a interventi di sistemazione montana;
- al termine delle utilizzazioni si provvederà alla pulizia dalle ramaglie dal piano viabile delle infrastrutture presenti, quali sentieri, strade e relativi fossi di guardia, piazzole e tombini;

- al termine delle utilizzazioni si provvederà alla ripulitura delle ramaglie di risulta dai corsi d'acqua presenti all'interno delle superfici interessate;
- i residui di utilizzazione impiegabile come legna da ardere, materiale da cippare o altro sono ceduti all'acquirente i quali saranno comunque da asportare entro i termini massimi stabiliti per la fine delle utilizzazioni.
- il materiale ricavato dall'utilizzazione potrà essere depositato temporaneamente in loco in modo comunque da non creare deposito di legname lungo la strada forestale;
- dovranno essere contenuti solchi o compattamenti al suolo;
- le piante di cui non è previsto il successivo abbattimento per motivi tecnici e sulle quali verranno fissati gli eventuali cavi volti al montaggio delle linee di esbosco, dovranno essere protette da idonei accorgimenti volti a salvaguardarne il possibile danneggiamento.
- eventuali linee di gru a cavo andranno concordate precedentemente con il custode forestale;
- le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione;
- non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal Piano di Gestione Forestale o da interventi autorizzati dall'Autorità competente in materia;
- non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previa autorizzazione da parte dell'Autorità competente in materia;
- durante l'esecuzione delle operazioni colturali previste, sia che esse vengano effettuate da ditta esterna o da privato cittadino, quest'ultimo durante le attività di uso civico di raccolta del legnatico, dovranno essere impiegate tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'innesco di incendi e lo sversamento accidentale di prodotti chimici in bosco oltre ad evitare il rilascio di rifiuti;
- in caso di accadimento di uno o più degli eventi sopra citati, il soggetto responsabile dell'utilizzazione ha l'obbligo di allertare tempestivamente l'Ente proprietario del bosco e la stazione forestale territorialmente competente che procederanno ad attuare le necessarie misure di emergenza.

Nel rispetto delle prescrizioni contenute nei progetti di taglio e per specifiche esigenze ambientali, faunistiche, turistiche, mantenimento delle infrastrutture viarie ecc. con sopralluogo congiunto tra il Custode forestale territorialmente competente ed i responsabili delle ditte utilizzatrici, verranno stabiliti i limiti d'intervento di cui alla cartografia dei progetti di taglio n. 81/2025/13, prot. sub n. 7054 dd. 11.12.2025.

Articolo 3

CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta direttamente dall'acquirente all'ente proprietario e dovrà avvenire entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto.

Le operazioni di utilizzazione forestale, compreso l'asporto del materiale di scarto/cippato/legna da ardere debbono essere eseguite ed ultimate entro il 30.09.2026, salvo proroga autorizzata dall'Amministrazione comunale da richiedere almeno 15 giorni della data sopra indicata di fine lavori.

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatili e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

Articolo 4
CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da Legname certificato 100% PEFC - certificato n. CSQA-PEFCGFS-86598-AKP.

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione.

Articolo 5
MISURAZIONE

Non verrà effettuata alcuna misurazione, in quanto il lotto viene venduto "a corpo", sulla base del volume tariffario assegnato (comprensivo di legname da opera e scarto/legna da ardere/cippato), come individuato da progetto di taglio.

Articolo 6
PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:

- per il 20% (oltre alla corrispettiva I.V.A. ed a eventuali oneri fiscali) per un importo di € _____ (IVA inclusa) al momento della stipulazione del presente contratto a titolo di acconto.
- Saldo alla fine delle lavorazioni.

Articolo 7
NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito dall'Ufficio Distrettuale Forestale di Cavalese.

Articolo 8
DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.